

# Il "mondo" scopre gli oliveti

**Tradizione e cultura** I rappresentanti di venticinque stati membri della Fao visiteranno gli antichi terrazzamenti. L'evento si inserisce nell'ambito del convegno Giahs per l'Europa e l'Asia centrale che si terrà a Roma il 29 maggio

**VALLECORSÀ**

FRANCESCA SACCHETTI

■ Pioggia di traguardi per Vallecorsa. Era il 17 febbraio scorso, quando, con i suoi oliveti terrazzati, è stata la prima Città dell'Olio ad entrare nel registro nazionale dei paesaggi rurali del Mi-paaf.

Da lì un crescendo, che la porterà il prossimo 30 maggio ad ospitare venticinque stati membri della Fao, desiderosi di conoscere da vicino, e toccare con mano, la preziosa realtà degli oliveti terrazzati. La visita si inserisce nell'ambito del convegno Giahs per l'Europa e l'Asia Centrale, che si terrà a Roma, il 29 maggio presso la sede della Fao.

Il giorno successivo il gruppo dei partecipanti si dirigerà verso Vallecorsa per contemplare un paesaggio storico che è un chiaro esempio di potenziale sito Giahs. Durante la visita, i partecipanti avranno l'opportunità di interagire con il sindaco e le autorità regionali, nonché scambiare idee con gli agricoltori locali sulle tecniche di produzione agricola e della costruzione dei muretti a secco caratteristici del luogo. Accompagnata da degustazioni dei prodotti locali, la visita sarà un'occasione per l'Italia e per gli altri paesi rappresentati di conoscere il programma Giahs tramite un'esperienza concreta, che li possa aiutare a identificare ulteriori siti nei rispettivi paesi di provenienza, nella speranza di salvaguardare l'agricoltura tradizionale per le generazioni future.

Il riconoscimento che ha portato Vallecorsa sull'olimpico dei paesaggi rurali è frutto dell'accurato lavoro che l'amministrazione Antoniani ha svolto, da qualche anno a questa parte, in sinergia con cooperative agricole locali molto attive, tra cui spicca La Carboncella, di Luca Ricci, a cui la Giunta affidò, tempo fa, la redazione del dossier che, ottenuto il beneplacito della commissione, incoronò Vallecorsa di quello che il sindaco Michele Antoniani, ha



Uno degli oliveti terrazzati di Vallecorsa. A contribuire alla loro valorizzazione anche la cooperativa La Carboncella di Luca Ricci a cui la Giunta affidò, tempo fa la redazione del dossier sulle piantagioni

definito "un grande privilegio".

«Siamo entusiasti dei risultati ottenuti, dei convegni svolti, delle oltre cinquemila piante salvate dall'abbandono, dei corsi sui muri a secco, del dossier redatto - ha commentato Ernesto Migliori, agrotecnico de La Carboncella - tutto questo ci porterà ad affron-

**Il grande  
e atteso  
appuntamento  
è fissato  
per il  
30 maggio  
prossimo**

tare la prossima sfida, che è quella del Giahs della Fao, grazie al quale porteremo Vallecorsa nel mondo. Questo è lo spirito con cui è nata la cooperativa. Il nostro motto è: se la cultura è lo strumento, l'ambiente naturale è il mezzo, il paesaggio culturale il risultato».

